

Al personale scolastico dell'Istituto Comprensivo "Marconi"

di Castelfranco Emilia

Alla D.S. Baraccani Vilma

Alle OO.SS. Provinciali

Oggetto: Interruzione delle relazioni sindacali.

Le scriventi RR.SS.UU. firmatarie del contratto integrativo di codesto Istituto intendono comunicare a tutto il personale della scuola Marconi la rottura delle relazioni sindacali per i motivi di seguito riportati:

- In occasione del collegio docenti del 21 aprile u.s. si è consumata l'ennesima dimostrazione di come la Dirigente Scolastica intende le relazioni sindacali contrattualmente sancite, invadendo la trattativa sindacale all'interno di quest'ultimo, mettendo in chiara difficoltà le RSU. Davanti a questa ennesima e inaccettabile provocazione le RSU hanno contestato tale ingiustificato atteggiamento con una puntuale dichiarazione verbale.

A tale proposito bisogna chiaramente e puntualizzare quanto segue affinché i lavoratori abbiano chiaro il concetto per il quale si è arrivati a detta rottura:

La Proposta della Dirigente Scolastica, avvenuta il 13/11/2019 ( La **contrattazione** integrativa di **istituto** è stata avviata il 15 settembre e la sua durata, ai sensi dell'articolo 7 commi 6 e 7 del Contratto, non può protrarsi oltre il 30 novembre) si riassume in due semplici parole "stessa formula utilizzata lo scorso anno" (vedi verbale del 13/11/2019).

Le RSU preso atto della proposta provvedono ad indire un'assemblea dei lavoratori a cui verrà esposta la proposta di cui sopra, che regolarmente sarà indetta in data 6/12/2019 dalla quale vengono individuate le seguenti criticità;

- Le fiduciarie di plesso chiedono di sapere con precisione quante ore eccedenti hanno a disposizione per organizzare le supplenze.
- Si chiede che le ore di servizio non effettuate il primo giorno di scuola vengano recuperate entro la prima settimana e non entro i 2 mesi successivi poiché non facenti parte di permessi chiesti ma a causa della sospensione delle lezioni in orario pomeridiano .
- Le proposte emerse per il recupero ore sono: recuperare 1 ora al posto di 2 con la docenza, oppure con entrambe di docenza.
- Si chiede se le ore effettuate durante gli incontri con la NPI, quelle delle uscite e quelle delle feste si possono recuperare. A tal proposito risponde la RSL che non si possono recuperare perché sono stati deliberati dei giorni di lezione in meno.
- Si chiede di utilizzare i fondi della valorizzazione del merito docenti per pagare i collaboratori del dirigente sbloccando così il FIS ed avere la possibilità di aumentare le ore alle commissioni e alle FS.
- Si chiede se sono state pagate le ore effettuate per la formazione delle classi prime della scuola secondaria.

- Si chiede di individuare una figura per sorvegliare i bambini in uscita in caso di ritardo dei genitori.
- Si chiede di inserire nel FIS il progetto “sport in gioco” che è in fase di organizzazione.
- Si chiede all’assemblea se sono d’accordo ad inserire la cifra massima corrisposta ad ogni docente attinta dal FIS come succede in altre scuole; a tal proposito nasce un confronto ideologico con pareri discordanti e per equità si giunge ad una democratica votazione dove **la maggioranza** decide di proporre alla dirigente scolastica di stabilire un tetto massimo per ogni docente oltre al quale non si potrà essere remunerati attingendo somme dal FIS.

Mentre il personale ATA chiede le seguenti modifiche:

- i collaboratori scolastici hanno riferito di essere in disaccordo al piano di lavoro presentatogli ad inizio anno che comporta rotazioni settimanali di 30-36-42 ore per poter usufruire del sabato quale giorno libero.
- Si lamenta la mancanza di riunioni sia ad inizio anno che mensilmente tra gli assistenti amministrativi, collaboratori e DSGA.
- Si chiede di definire l’esatto numero tra assistenti amministrativi e collaboratori scolastici per poter partecipare alle assemblee sindacali.
- Esplicitare, in caso di elezioni, quali sono le mansioni dei collaboratori scolastici e quali quelle dell’impresa di pulizia appaltata dal comune.
- I collaboratori del plesso di Gaggio lamentano una sofferenza per quanto concerne “atteggiamenti” dei referenti di plesso nei loro riguardi e chiedono l’intervento della dirigente per continuare a svolgere il proprio lavoro in un clima di serenità.
- I lavoratori chiedono se sono previste per loro visite mediche dato che non le hanno effettuate da quasi 2 anni.

Bisogna precisare che sin dalla fine dell’assemblea con i lavoratori ***la DIRIGENTE nel corridoio ci informava che non avrebbe firmato la contrattazione e che era propensa alla sottoscrizione di atto unilaterale*** (Questo atto, produce come effetto immediato, una significativa e potenziale alterazione dei principi che presiedono alla contrattazione dando alla parte pubblica la possibilità di decidere ***unilateralmente*** senza tener minimamente conto del parere dei lavoratori).

Nella seduta di contrattazione del 10/01/2020 l’amministrazione è ferma nella sua posizione e non intende contrattare nulla e tantomeno il bonus docenti che nel frattempo lo Stato con Il comma 249 dell’art.1 prevede che **“Le risorse iscritte nel fondo di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”** .

A tal proposito, per ricapitolare, la Dirigente non fa accenno ad una minima apertura e si riserva di effettuare una controproposta riconvocando la parti in data 24/01/2020, le quali, pur non essendo tutte presenti, hanno accondisceso all’ascolto della proposta che evince una sola parte di modifica alla presentazione della seduta precedente aumentando leggermente la quota delle Funzioni Strumentali attingendo dal bonus. Proposta ricevuta nella seduta del 30/01/2020 alla presenza di tutte le parti.

**Le RR.SS.UU. prendono atto della nuova proposta marginale** da parte della Dirigente in senso economico e si impegnano a consultare i lavoratori. L'intenzione però **non ottempera minimamente la richiesta avanzata nei precedenti incontri, cioè quella di fissare un tetto massimo di compenso da FIS, come già avviene in altri istituti.**

La Dirigente chiude la seduta proponendo una riconvocazione solo in seguito all'assemblea dei lavoratori che sarà fissata a breve, come da accordi presi.

Le RSU fissano l'assemblea con i lavoratori per il giorno 14/02/2020 nel frattempo viene indetto uno sciopero del comparto scuola a livello nazionale che si sovrappone alla data dell'assemblea, quindi si sposta nelle settimane successive (periodo dell'arrivo del Covid19).

Alla luce di quanto scritto sopra le RSU, riconvocate in data 17/04/2020 si sono viste ripresentare la medesima proposta di gennaio, senza nessuna apertura al nuovo scenario che da febbraio incombe nella vita di tutti noi, quindi le stesse identiche posizioni, con un maggior aggravio *in questi due mesi ed oltre. La posizione del DS è diventata molto pressante negli aspetti lavorativi a tal punto da scavalcare sempre tutte le figure o gli organismi previsti* (RSU, RLS, Collegio docenti ecc).

***In tutto questo periodo le RSU non sono state mai convocate, né coinvolte, né informate, (vedi nota Ministeriale del 8 Marzo 2020,) non è mai stato convocato l'RLS della scuola, né tantomeno indetto nessun collegio dei docenti (Organo deputato all'adozione, alla programmazione e alla stesura della DAD).*** Considerando inoltre le circolari del 20 e 22 Marzo 2020 con cui la Dirigente disciplinava arbitrariamente tempi, modi e attuazione delle video lezioni, le RSU immediatamente hanno chiesto, avendo ricevuto molteplici lamentele in merito da parte dei lavoratori, un incontro costruttivo per ottimizzare modi e tempi nell'attività della DAD (avviata in data 23/03/2020 come da circolare della Dirigente). In un incontro avvenuto in data 26/03/2020, dove la D.S. non ottemperando ad una convocazione ufficiale, invitando solo le RR.SS.UU., non avendo cura né effettuando valutazione equa di quanto scritte prima, ha dichiarato di produrre una mail esplicativa, cosa mai avvenuta. Le RR.SS.UU.; a tal proposito riferiscono alla Dirigente che l'incontro non ha più motivo di esistere in quanto oramai i lavoratori ed i genitori sono già operativi seppur con rammarico ed innumerevoli lamentele. La D.S. a ciò rispondeva "che non era di competenza delle RSU ascoltare le lamentele dei lavoratori sugli orari", esternazione gravissima visto che le RR.SS.UU. rappresentano i lavoratori, le quali evidenziano la sofferenza e lo status anti-sindacale che vige oggi.

Ancora una volta, le RR.SS.UU. collaborative affinché si trovi una soluzione, a differenza di quello che si vuol far credere, di comune accordo con la D. S., per tempi e modi, procederanno all'invio della proposta della dirigente a tutto il personale della scuola, il che a tutt'oggi, realisticamente, non rispecchia più nemmeno la realtà esposta a gennaio (molti incarichi non hanno più motivo di esistere né possono ritenersi attivi dato gli eventi che hanno sconvolto l'intero sistema e, per tanto, si sono ibernati al mese di gennaio), che alla luce degli evidenti ogni lavoratore sta tangibilmente riscontrando.

Secondo le RR.SS.UU. andrebbe riformulata l'intera contrattazione in tutte le sue sfaccettature tenendo conto anche dell'aggravio di lavoro sia con la DAD che con lo smart working (Ass. Amm.);

dovrebbero essere riformulati i compensi riconoscendo a tutti un contributo per il maggior impegno, con riformulazione delle commissioni e dei relativi compensi, rendicontate le attività delle nuove commissioni poste in essere.

A tutto ciò la risposta del Dirigente è sempre la stessa: “intanto fate vedere questa che poi se la approvano a fine anno vediamo come procedere”, posizione che ci lascia sgomenti e senza parole, perché noi RR.SS.UU. sosteniamo che i tempi per una correzione e per un dialogo costruttivo con i lavoratori ci sono e che la scuola è composta da tutto il personale che rende possibile la fattività specifica dell’intera istituzione se pur rimarcando e difendendo ciò che era emerso in assemblea.

Data la manchevolezza di quanto sopra concordato le parti sindacali ritengono che ci sia stata una voluta interruzione delle relazioni sindacali soprattutto nel momento in cui la parte datoriale nel giorno 21/04/2020 quasi al termine del tanto desiderato ed auspicato collegio docenti solo per la scuola primaria e non unitario, ha ritenuto “**OPPORTUNO**” interpellare le RR.SS.UU. d’istituto in merito alla proposta da Lei evidenziata in contrattazione; è stato fatto presente alla stessa che non era né il luogo né il momento per esplicitare detta proposta, in quanto come si evince dal verbale del 17/04/2020, gli accordi intercorsi tra le parti (DS, RR.SS.UU. e OO.SS. provinciali) erano quelli di procedere attraverso la comunicazione della proposta datoriale con email ai lavoratori e relativo questionario, **ovviamente tutto ciò è stato disatteso, in tale inopportuna sede, dove la Dirigente cambiava totalmente ciò che si era deciso unitariamente, subdolamente mettendo in essere un inasprimento degli animi.**

**Alla luce di quanto descritto sopra si evince che non esistono più le condizioni essenziali di clima sereno e correttezza da parte datoriale nei confronti delle RR.SS.UU. per poter procedere alla sottoscrizione della contrattazione d’istituto.**

Le RR.SS.UU.